



CONSIGLIO DELLE CAMERE PENALI Verbale del 6 febbraio 2015

Oggi, 6 febbraio 2015, alle ore 19,45, in Palermo, Via dei Cartari n° 18, presso la Sala Ducrot del Grand Hotel Piazza Borsa, con il seguente ordine del giorno:

1. *Relazione del Presidente dell'Unione delle Camere Penali Italiane sulla situazione politica attuale. Interventi e dibattito.*
2. *Prime indicazioni sulla ipotesi di riforma dello Statuto e/o raccomandazioni alle singole Camere Penali anche alla luce della mozione n. 3 approvata al Congresso di Venezia. Organizzazione della discussione e degli approfondimenti.*
3. *Varie ed eventuali.*

sono presenti 50 Camere Penali e più precisamente:

direttamente: Alessandria, Bari, Basilicata, Benevento, Brindisi, Cagliari, Catanzaro, Firenze, Iblei, L'Aquila, Ligure Regionale, Lombardia Orientale, Marsala, Milano, Monza, Napoli, Napoli Nord, Palermo "Bellavista", Palmi, Perugia, Pesaro, Pescara, Piemonte Occidentale e Valle d'Aosta, Pisa, Pistoia, Prato, Reggio Calabria, Reggio Emilia, Siena-Montepulciano, Termini Imerese, Tivoli, Trani, Trento, Trieste, Venezia, Verona, Voghera;

per delega: Avezzano, Bassanese, Bolzano, Chieti, Como e Lecco, Modena, Novara, Padova, Pordenone, Sondrio, Trevigiana, Udine, Vercelli.

per l'Organismo di Controllo è presente l'avv. Luigi Miceli.

* * * * *

Introduce i lavori il Presidente Rosso riassumendo i temi del convegno della giornata, ringrazia i Colleghi presenti ed esprime soddisfazione per il raggiungimento del numero legale, nonostante le difficoltà meteorologiche che hanno determinato la cancellazione di alcuni voli. Segnala l'importanza del confronto con il Ministro, il quale ha ritenuto di misurarsi non solo sulle riforme in discussione, ma anche sui temi più generali quali separazione delle carriere e obbligatorietà dell'azione penale: la constatazione è di culture non omogenee, ma la disponibilità al dialogo ha consentito di verificare che sui temi generali le posizioni non sono così distanti.

Primo punto all'ordine del giorno: il Presidente dell'Unione Migliucci ringrazia anch'egli i Colleghi presenti; esprime soddisfazione per la riuscita dell'iniziativa della prima giornata dell'inaugurazione; fa presente che la Giunta impegnata nella organizzazione del convegno non ha potuto predisporre la consueta lettera di sintesi e, dunque, richiamerà brevemente i dati più significativi dell'attività dell'Unione. Riporta il giudizio assolutamente positivo della Giunta sulla recente attività dell'Osservatorio sulla Difesa d'Ufficio che - con l'approvazione del recentissimo Decreto Legislativo - ha visto accogliere le nostre istanze di riforma dell'istituto; riferisce della partecipazione della Responsabile dell'Osservatorio Europa, Avv. Paola Rubini, all'Assemblea Generale dell'International Criminal Bar nel corso della quale l'UCPI ha ottenuto rappresentanza all'interno del Consiglio Direttivo; informa dell'avvenuta pubblicazione del programma della Scuola di Alta Formazione, programma reso assai interessante per l'impegno e la disponibilità profusi da tutti coloro chiamati a collaborare; in ordine alla questione "specializzazione" rappresenta la situazione di stallo creatasi per i diversi pareri delle Commissioni Giustizia di Camera e Senato, segnalando di avere avuto occasione di ribadire al Capo di Gabinetto del Ministero, Dott. Giovanni Melillo, la nostra posizione sul fatto che la specializzazione è compito



degli avvocati. Riporta il dibattito che vi è stato in Giunta anche alla luce delle prese di posizione di diverse Camere territoriali in merito all'analisi della proposta di riforma in tema di irrilevanza del fatto, echi di tali posizioni sono emersi nel convegno di oggi, nel corso del quale l'Accademia ha riconosciuto la fondatezza delle critiche proposte dall'Unione, ad esempio sulla necessità di prevedere un meccanismo che consenta all'indagato di opporsi al provvedimento del giudice. Sottolinea il proprio apprezzamento per i contributi di tutti i partecipanti alla tavola rotonda sulla tutela della funzione difensiva: il confronto è stato assai utile anche per il dibattito che si è sviluppato nell'Unione, basti pensare a "Mafia Capitale", peraltro prima di immaginare una qualsiasi ulteriore iniziativa sul punto è bene conoscere il risultato dei lavori della Commissione ad hoc istituita dalla Camera Penale di Roma.

* * * * *

Seguono gli interventi:

Roberto Trincherò (Piemonte Occidentale e Valle d'Aosta): rassicura sulla vitalità della sua Camera Penale che qualcuno ha voluto rappresentare come in crisi, in realtà il Direttivo recentemente eletto ha già assunto diverse iniziative. Riferisce della partecipazione alla giornata del "Tribunali aperti" indetta da ANM da parte di sette componenti del Direttivo, i cittadini presenti erano tre; riferisce del proprio intervento e della posizione assunta dalla sua Camera Penale in occasione della inaugurazione dell'anno giudiziario. La Camera Penale di Torino si è dotata di nuovi Osservatori: sul carcere e sulla difesa in senso ampio ed uno specifico sul patrocinio a spese dello Stato. Il Direttivo ha incontrato il nuovo Procuratore della Repubblica di Torino, Dott. Spataro, per un confronto sull'organizzazione di quell'Ufficio.

Armando Veneto (Palmi): richiama le linee guida che informeranno il lavoro del nuovo Osservatorio "Doppio binario e Giusto processo": obiettivo sarà quello di costruire dei "sensori" su tutto il territorio nazionale al fine di raccogliere dati ed elaborarli e predisporre il "libro bianco" a cui debbono contribuire tutte le Camere Penali. Invita tutti alla coesione e alla concretezza.

Giorgio Bortolotto (Venezia): segnala un problema specifico che emerge dal bando per l'iscrizione al Corso di Alta Formazione laddove la locuzione "iscritti all'Albo degli Avvocati al 31/12/2014" di fatto parrebbe escludere gli iscritti nel 2015.

Marco Negrini (Monza): illustra le motivazioni che hanno indotto la propria Camera Penale ad indire un'astensione per i giorni del 17 e del 18 febbraio; a tal proposito evidenzia come presso il Tribunale di Monza ci sia uno scoperto di 37 operatori amministrativi e che il bando mobilità indetto dal Ministero della Giustizia non aiuta a risolvere il problema; riferisce come il Tribunale abbia deciso di chiudere le cancellerie di mercoledì e che tale provvedimento sia già stato annullato dal TAR e che, dunque, l'astensione sia "adesiva" alla posizione del Presidente del Tribunale; comunica, infine, che la delibera di astensione è pubblicata sul sito dell'Unione.

Interviene, a questo punto, il Presidente Rosso che propone di riprendere una iniziativa di cui si era discusso in Consiglio prima del Congresso, intanto verificando, eventualmente con un questionario, quali Camere Penali abbiano indetto una qualche mobilitazione sui problemi logistici e sull'organizzazione degli Uffici giudiziari, soprattutto monitorando la tenuta o meno dei diversi protocolli. L'iniziativa deve essere anche nazionale e l'Unione deve essere un interlocutore sulle modalità di impiego delle risorse economiche.



Nicola Canestrini (Trento): richiama il confronto fra il Ministro e il Presidente UCPI del convegno odierno, sottolineando come se da una parte il Ministro si è rivelato disponibile all'interlocuzione, dall'altra ha chiesto esplicitamente quali sarebbero le garanzie a cui l'Avvocatura penale potrebbe rinunciare, chiede sul punto quale sia la posizione della Giunta.

* * * * *

Intervento di sintesi del Presidente Migliucci che in merito a quanto rappresentato da Canestrini segnala come vi siano diversi passaggi inaccettabili nelle linee guida dei progetti di riforma del Governo. Riferisce che la Giunta sta elaborando un documento di presa di posizione specifica sul disegno del Governo anche alla luce di un parere licenziato dal Direttivo del Centro Marongiu; sollecita anche il contributo delle singole Camere Penali per i prossimi appuntamenti. Ovviamente l'Unione, se pure disponibile al confronto, non intende cedere sul terreno delle garanzie.

* * * * *

Secondo punto all'ordine del giorno:

Interviene il Presidente Rosso sottolineando che se la mozione proposta dalla Camera Penale Veneziana e approvata al Congresso impegna la Giunta, il tema dell'armonizzazione degli Statuti riguarda anche il Consiglio; è necessario dare vita a un confronto per comprendere sia i sistemi di formazione dei gruppi dirigenti delle singole Camere Penali, sia le eventuali limitazioni alla rieleggibilità e quanto altro indicato nella mozione veneziana. Prendiamo atto che la Giunta si è dotata di una Commissione ad hoc ed è bene che scelta analoga sia fatta anche dal Consiglio per approntare uno strumento agile di elaborazione e proposta. La discussione sarà affrontata nel prossimo Consiglio che si terrà in due giornate nel mese di marzo.

Chiusura dei lavori alle ore 21,00.

Il Presidente
Avv. Eriberto Rosso

Il Segretario
Avv. Gian Luca Totani